

Lauree abilitanti, le nuove norme

Approvato nel Consiglio dei Ministri del 18 ottobre 2020, il disegno di legge (n. 67) sulle lauree abilitanti presentato dal Ministro dell'Università e della ricerca Gaetano Manfredi con il quale sono state introdotte disposizioni che semplificano radicalmente l'accesso alle professioni di veterinario, psicologo, odontoiatra e farmacista. Le nuove norme prevedono che il tirocinio pratico-valutativo sia svolto all'interno dei corsi di laurea, e che l'esame finale di laurea divenga anche la sede dell'esame di Stato di abilitazione all'esercizio della professione. Il nuovo modello di abilitazione riguarda le magistrali a ciclo unico in Odontoiatria e protesi dentaria; Farmacia e farmacia industriale; Medicina veterinaria e Psicologia.

In una seconda fase verranno incluse altre lauree professionalizzanti nelle seguenti professioni: tecniche per l'edilizia e il territorio; tecniche agrarie, alimentari e forestali; tecniche industriali e dell'informazione che abilitano all'esercizio delle professioni correlate ai singoli corsi di studio di geometra laureato, agrotecnico laureato, perito agrario laureato e perito industriale laureato. Su richiesta dei consigli degli ordini o dei collegi professionali o delle relative federazioni nazionali si prevede che anche i seguenti titoli universitari possano essere resi abilitanti con norme da adottare su proposta del Ministro dell'università e della ricerca: tecnologo alimentare; dottore agronomo; dottore forestale; pianificatore paesaggista e conservatore (ex facoltà di architettura); assistente sociale; biologo; chimico; geologo.

Questo ddl segue il Decreto Cura dello scorso marzo, con la prima ondata Covid, in cui venne resa abilitante la laurea in Medicina e chirurgia, per un più immediato inserimento

lavorativo dei giovani. “Con il Decreto Cura abbiamo accorciato di nove mesi l’ingresso nel mondo del lavoro dei laureati nelle scienze cliniche”, afferma il ministro Manfredi. “Ora il disegno di legge sulle lauree abilitanti fa propria una prospettiva di rilancio e modernizzazione del Paese. E’ necessario semplificare le modalità di accesso all’esercizio delle professioni regolamentate, per una più diretta, immediata ed efficace collocazione dei giovani nel mercato del lavoro” (fonte intervista ministro: www.repubblica.it/scuola/; Foto di McElspeth da Pixabay).